

Dai ricordi di Maria Gobbi, una delle prime maestre della Casa del Sole

Vittorina diceva sempre che fino a che alla Casa del Sole ci fosse stato non dico povertà o miseria ma lo spirito di povertà, la Provvidenza non sarebbe mai mancata. E questo lo abbiamo potuto sperimentare tante volte. Ricordo (era in aprile, prima ancora che si aprisse la Casa del Sole) la gioia di Vittorina quando ricevette la prima offerta: lei aveva visto l'assegno di 50.000 lire (e allora era già qualcosa) ma quando, guardando meglio, vide che si trattava di 500.000 lire scoppiò in un pianto dirotto e corse a farlo vedere a tutti. In quel modo la Provvidenza dava il suo segno: la Casa del Sole sarebbe sorta e avrebbe continuato a vivere sotto la sua protezione. Per questo Vittorina diceva sempre: *“tutto per il bambino, tutto in funzione del bambino, a qualsiasi prezzo, a ogni costo, senza mai sprecare niente, usufruire di tutto, non buttare mai via niente: se adesso non serve servirà domani”*.

E così siamo sempre andati avanti. Ogni volta che la Provvidenza veniva a bussare alla nostra porta era una gioia per tutti e a tutti veniva comunicato. Eravamo una grande famiglia. Si dirà che eravamo in pochi, e questo è anche vero, però tutto veniva comunicato immediatamente proprio perché ognuno potesse constatare come la Casa del Sole fosse guidata dalla Grazia divina.